



CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Dicembre 2025

Ti preghiamo,
Signore, per
le famiglie



Canto ed esposizione del Santissimo Sacramento

GUIDA: In questa Adorazione Eucaristica, la famiglia come una **vocazione e una via di santità**, basata sull'amore tra uomo e donna, che riflette l'amore di Dio. La famiglia è vista come una "chiesa domestica", chiamata a essere segno dell'amore di Cristo nel mondo attraverso la testimonianza, l'accoglienza e la crescita spirituale, affrontando le sfide con speranza e creatività.

PREGHIAMO

Ti adoriamo, Signore Gesù, fonte di vita, siamo qui davanti a Te. Tu ci hai atteso nel silenzio del tabernacolo per accoglierci nel tuo abbraccio tenero e consolante, per dirci ancora una volta che ci ami, che desideri farti uno con noi. Donaci di scoprire che solo Tu sei fonte di comunione e di pace e di sperimentare come il nostro essere "Chiesa domestica" ci apre alla grazia della Tua presenza e alla piena unione con Te. Amen.

Vangelo Mt 2, 13-15. 19-23

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che

era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

PREGHIERA SILENZIOSA

LA VITA È VOCAZIONE RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

- ✓ **L'agire di Giuseppe:** Quali ostacoli o paure avrebbe potuto affrontare Giuseppe nel prendere decisioni così radicali basate solo su un sogno, e cosa ci insegna la sua pronta obbedienza sulla fiducia nella guida divina?
- ✓ **Affidamento:** La Sacra Famiglia vive in una condizione di estrema precarietà, costretta a fuggire come rifugiati in una terra straniera, l'Egitto. Come possiamo applicare la loro esperienza di affidamento alla Provvidenza nelle nostre situazioni di incertezza o difficoltà?
- ✓ **Esperienza di esilio:** La famiglia di Gesù sperimenta l'esilio e la migrazione forzata per sfuggire alla violenza. In che modo questa narrazione ci sensibilizza verso le sofferenze delle famiglie e dei rifugiati che ancora oggi vivono condizioni simili?
- ✓ **La vita quotidiana a Nazaret:** Il Vangelo dedica solo un versetto alla crescita di Gesù a Nazaret (Mt 2,23), un luogo "normale" e forse disprezzato all'epoca. Che valore attribuiamo alla **vita quotidiana**, al "normale" vissuto, come luogo in cui si manifesta la presenza di Dio, piuttosto che attendere eventi straordinari

TESTIMONIANZA

Tic... tac... tic... tac... il tempo scorre, a passo lento.

Estate 2012, tra le vacanze e le serate in giro c'è anche spazio per un Campo di servizio in una struttura che accoglie persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Ci incontriamo lì. Siamo giovani, Marta ha 18 anni e ha finito il liceo, pronta a iscriversi alla facoltà di matematica, mentre continua a pattinare sul ghiaccio con la sua squadra. Io, Daniele, ho 23 anni, ormai lavoro da più di un anno e gioco a calcio a 5. Tic... tac...

È il 21 ottobre 2012, qui inizia la storia della nostra famiglia e noi lo sapevamo già. Facile dirlo a distanza di anni, come dicono a Roma "così so boni tutti"!

In realtà ne sentivamo già il profumo, come se ci fosse qualcosa di più dietro al nostro scegliere di stare insieme.

Tic.. tac.. tic.. tac.. il tempo passa, a volte lento a volte veloce. **Io + te che diventa Noi**, anni belli, viaggi, amici, lauree. È in questo momento che arriva inaspettata la richiesta di impegnarmi come incaricato regionale di Azione Cattolica. "Marta, tu che dici? C'è spazio? Non ci porterà via troppo tempo? Forse non riusciremo a vederci spesso come prima?" – "Proviamoci, ce la faremo a fare anche questo, in fondo non siamo soli".

Con il passare del tempo e pur vivendo le difficoltà del quotidiano, eravamo sempre più consapevoli che **quel di più in realtà era un Qualcuno che abitava quel "Noi" e lo trasformava in Noi-Con-gli altri**, aperti a ciò che la vita ci proponeva. Tic.tac.tic.tac.

“Marta, mi hanno chiesto di dare una mano ai giovani di AC in diocesi. C’è spazio?”.

Tic.tac. “Daniele, mi hanno chiamato per un colloquio”. Tic.tac.tic.tac. Il tempo corre...

“Daniele, mi hanno chiamato da un liceo per sostituire una professoressa”. Tic.tac.tic.tac.

Abbia-mo trovato casa!

Tic.tac.tic.tac. “Mi hanno preso in quell’azienda in cui avevo fatto il colloquio mesi fa”.

Tic.tac.tic.

Che giorno è? Ah sì, il 1° settembre 2019! Evviva gli sposi!! Il Noi-Con-gli altri è diventato Noi-Per- gli altri.

Il tempo va velocissimo, è tutto un gioco di incastri e poi... STOP! Lockdown, il tempo si ferma, come sospeso. In questo tempo lento che ci viene imposto riassaporiamo la bellezza di essere famiglia con la “&”: **Daniele & Marta, e in quella & c’è Dio che ci accompagna.**

Tic..tac.. “Daniele, mi hanno chiamato, chiedendomi una disponibilità come segretaria diocesana dell’AC. Ci siamo appena sposati... C’è spazio nella nostra famiglia?”.

“Ma sì, Marta, se vuoi farlo, insieme ce la faremo”. Tic..tac..tic..tac.. il tempo torna a scorrere veloce, la vita riprende ritmo e continuano le chiamate. “Pronto, Daniele? Abbiamo pensato a te e Marta per far parte della segreteria diocesana del nuovo Sinodo...”. Servirà tutto questo impegno nella chiesa? Ci sarà lo spazio anche per questo? E mentre queste domande riecheggiavano nella nostra casa, in una continua ricerca di equilibrio tra un Sì e un No, ancora una volta diamo la nostra disponibilità. Tic.tac. tic.tac. In due si sta bene, ma vuoi mettere aggiungere un Gioele? 21 maggio 2022 nasce Gioele, la famiglia cresce e il tempo impazzisce! Non ci sono più tic e tac a scandire i momenti, ma pianti, risate, sonno perso, canzoncine dello *Zecchino d’oro* e tanta, tanta gioia. **Nell’esperienza di essere genitori stiamo sperimentando con più fatica e determinazione la dimensione di essere Per- gli-altri.** In primis per Gioele che è la nostra prima chiamata, poi per noi, perché nella quotidianità che ti travolge, nelle richieste che non smettono di arrivare, tra lavoro, amici, chiesa, società, stiamo imparando a ritagliare un tempo di cura dedicato al nostro essere coppia. Quindi abbiamo smesso con tutti questi impegni? Che giorno è? Il 4 Marzo 2024 il vescovo mi nomina Presidente diocesano dell’AC di Albano.

Spazio e tempo sembrano davvero finiti. Ancora una volta **spetta a noi voler scegliere di ripensare le nostre vite con creatività, per metterci al servizio con ciò che siamo qui ed ora.** Non c’è un tempo giusto o sbagliato e siamo certi che dedicare tempo allarga anche lo spazio, soprattutto quello del cuore.

(*Famiglia CONCIATORI*)

GUIDA: Rivolgiamo al Signore le nostre suppliche certi che Lui, nella sua infinita bontà, vorrà accogliere le nostre richieste. Preghiamo insieme dicendo: **Rendici testimoni del Tuo Amore, Signore.**

Signore, fa che la nostra casa, la nostra famiglia, le nostre comunità vivano alla Tua presenza, si aprano all’azione del Tuo Spirito così da mostrare con gesti concreti l’amore che

abbondantemente hai riversato nelle nostre vite e divenire annunciatori di una storia d'amore che è il Tuo ardente amore per l'umanità. Preghiamo

Signore, ti affidiamo tutti gli sposi in difficoltà perché si aprano al dono del Tuo Amore e imparino da Te ad accogliersi e a perdonarsi reciprocamente. Fa che in mezzo a tanti ostacoli e attacchi sappiano custodire il valore e la dignità della chiamata ricevuta e della missione loro affidata. Preghiamo

Posa il tuo sguardo, Signore, su tutti i bambini che sono specchio della Tua purezza e bellezza, in particolare su quelli non amati, non accolti, che subiscono violenza fisica e morale, proteggili da ogni forma di male, sana le loro ferite avvolgili nel tuo tenero abbraccio di Padre perché imparino a guardare con fiducia alla vita. Preghiamo

Vogliamo pregarti per la Chiesa, Signore, perché sappia annunciare con coraggio il Vangelo dell'amore e della vita e sostenere, attraverso il suo insegnamento, tutte le famiglie affinché vivano la gioia dell'amore e diventino testimoni e annunciatori della Tua salvezza. Preghiamo

GUIDA: In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: **Padre nostro...**

PREGHIAMO

Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore del vero amore, a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret, mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza, di chiusura e di divisione; che chiunque sia stato ferito o scandalizzato venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret, fa' che tutti ci rendiamo consapevoli del carattere sacro e inviolabile della famiglia, della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltateci e accogliete la nostra supplica. (*Papa Francesco*)

ORAZIONE

Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa. Per Cristo nostro Signore. Amen